

Incontri al Ministero

Modifica e accorpamento classi di concorso scuola di 1° e 2° grado, riforma degli istituti tecnici e Filiera formativa tecnologica e professionale.

1) Modifica e accorpamento classi di concorso scuola di 1° e 2°

È proseguito il confronto tra il Ministero e le organizzazioni sindacali. In sede di incontro l'Amministrazione ha dichiarato di aver accettato solo alcune delle integrazioni proposte dalle organizzazioni sindacali, in quanto tante riguardano i cambiamenti anche nella struttura delle lauree di concorso e che per tali motivi non possono essere accolte.

Il Ministero sta ancora lavorando sulle tabelle prima che gli organi di controllo le approvino, rendendole definitive.

La Federazione UIL Scuola Rua ha ribadito diversi punti di criticità che riguardano:

- la gestione della prossima mobilità in relazione alle classi di concorso accorpate;
- la gestione della Tabella B al 1° gennaio 2025, quando per l'accesso agli insegnamenti tecno-pratici è prevista una laurea triennale.
- le numerose incongruenze che vanno eliminate con riferimento ai titoli AFAM su cui abbiamo inviato al Ministero una dettagliata richiesta.

2) Riforma degli istituti tecnici

Su questo punto registriamo un passo indietro dell'Amministrazione sulla tempistica, che, come UIL Scuola, avevamo richiesto nel precedente incontro sull'argomento.

Il Direttore Manca ha, infatti, riferito, che, dopo una attenta riflessione, si è deciso di rinviare la attuazione del riordino degli istituti tecnici all' anno scolastico 2024/25.

Ciò risponde ad una nostra precisa richiesta che consente tempi di confronto, di programmazione, di supporto alle scuole, più distesi. Il nostro obiettivo resta quello di salvaguardare le discipline di base garantendo agli alunni il diritto allo studio più che la preparazione al mondo del lavoro.

3) Filiera Formativa Tecnologica Professionale

Abbiamo ribadito il nostro dissenso nei confronti della sperimentazione che avrà come risultato una commistione tra scuola e mercato rispetto alla quale restiamo fortemente contrari.

La costituzione della nuova filiera ha il suo fattore più innovativo nell'attivazione di percorsi quadriennali sperimentali accorciando di un anno la scuola superiore e ripercorrendo – di fatto - la sperimentazione già in atto che ha mostrato criticità, dato che su 1000 classi che potevano partire quest'anno ne sono partite solo 243.

Inoltre, questa sperimentazione, che sulla carta sembra garantire l'esistente in termini di organici, vede poi l'introduzione nel sistema di istruzione secondaria di secondo grado di nuove figure di docenti, già presenti negli ITS, non contrattualizzate e senza indicare il monte ore e la percentuale di presenza rispetto ai docenti curricolari.

Per la Federazione UIL Scuola Rua è invece necessario evitare l'introduzione nel sistema dell'istruzione di un meccanismo competitivo e concorrenziale regolato e condizionato dal mercato per aumentarne l'efficienza. La scuola non deve piegarsi alle logiche di mercato. Ha invece bisogno di ragazzi con una salda e articolata cultura di base, conoscenza dei concetti fondamentali di ogni disciplina. Il mercato non può condizionare la scuola nella quale si insegna il pensiero libero e critico.

Così come per la riforma degli istituti tecnici, anche per questa sperimentazione abbiamo quindi chiesto il rinvio, nel tentativo di calibrare nuovi profili, e tenendo ben presenti i risultati delle sperimentazioni passate che, come detto, non hanno registrato risultati entusiasmanti, al fine di trovare soluzioni costruttive.

Per l'Amministrazione era presente il dott. Manca.

Per la Federazione UIL scuola Rua Rosa Cirillo.